

# Primarie «à la Prodi» Il Ps si prepara alle presidenziali

In crisi cronica di leadership i socialisti francesi potrebbero seguire la strada italiana. Un dossier scandisce calendario e regole di un percorso che potrebbe unire tutta la sinistra

## Dietro le quinte

**LUCA SEBASTIANI**

PARIGI  
esteri@unita.it

**S**e finora era rimasto un auspicio sottotraccia, ora è un'ipotesi non più rinviabile. Scombussolati di fronte all'ennesima disfatta elettorale il 7 giugno, i socialisti francesi guardano alla primarie all'italiana come l'ultima via d'uscita dalle proprie croniche debolezze. Se la classe dirigente del Ps, chiusa nelle faide interne e le lotte di potere, non riesce più da anni a selezionare una leadership credibile e una strategia d'alleanze, la parola deve allora passare ai militanti. E non solo a quelli del Ps, sempre meno numerosi, ma

pubblica è la chiave di volta del sistema francese e se i socialisti non vogliono perderla per la quarta volta consecutiva devono prepararsi fin d'ora. I ricercatori, appartenenti a tutte le sensibilità del Ps, sono partiti dalla constatazione che dal pensionamento politico di Lionel Jospin dopo la sconfitta del 2002, il partito non ha più avuto leader naturali, ma si è abbandonato alle correnti. Anche le primarie del 2006 che hanno designato Ségolène Royal non sono bastate di fronte a Nicolas Sarkozy, candidato di una destra unita: improvvisate, intempestive e troppo ristrette, con il diritto di voto ai soli tesserati Ps.

**Le europee invece**, oltre a dare la vittoria all'Ump, il partito del presidente della Repubblica, hanno anche mostrato che i vari partiti dell'opposizione - dall'estrema sinistra al centro, passando per i verdi che hanno raggiunto il Ps - sono maggioritari. Il rapporto preconizza «primarie aperte» a candidati di tutti i partiti della sinistra. Il modello sono le primarie che in Italia mobilitarono 4,3 milioni di persone nel 2005, ma a differenza del centrosinistra italiano, che aveva in Prodi un leader riconosciuto, la procedura francese prevede una selezione più lunga, che ricorda le primarie statunitensi: tre scrutini provinciali con soglie crescenti di sbarramento. Così si potrebbe mobilitare oltre quattro milioni di simpatizzanti, chiamati a versare uno o due euro e a sottoscrivere una carta dei valori.

Certo, la strada tracciata dai rinnovatori non è spianata. Se infatti a novembre, al congresso di Reims che l'ha incoronata segretaria, la Aubry aveva promesso di generalizzare le primarie, qualche suo «grande elettore» ha già manifestato perplessità. E se i verdi e i comunisti sono possibili, la sinistra radicale fa già sapere di non essere interessata. Il centrista François Bayrou, leader del Modem, invece ancora non si è espresso, intento com'è a riflettere sulla disfatta della sua linea solitaria. ♦

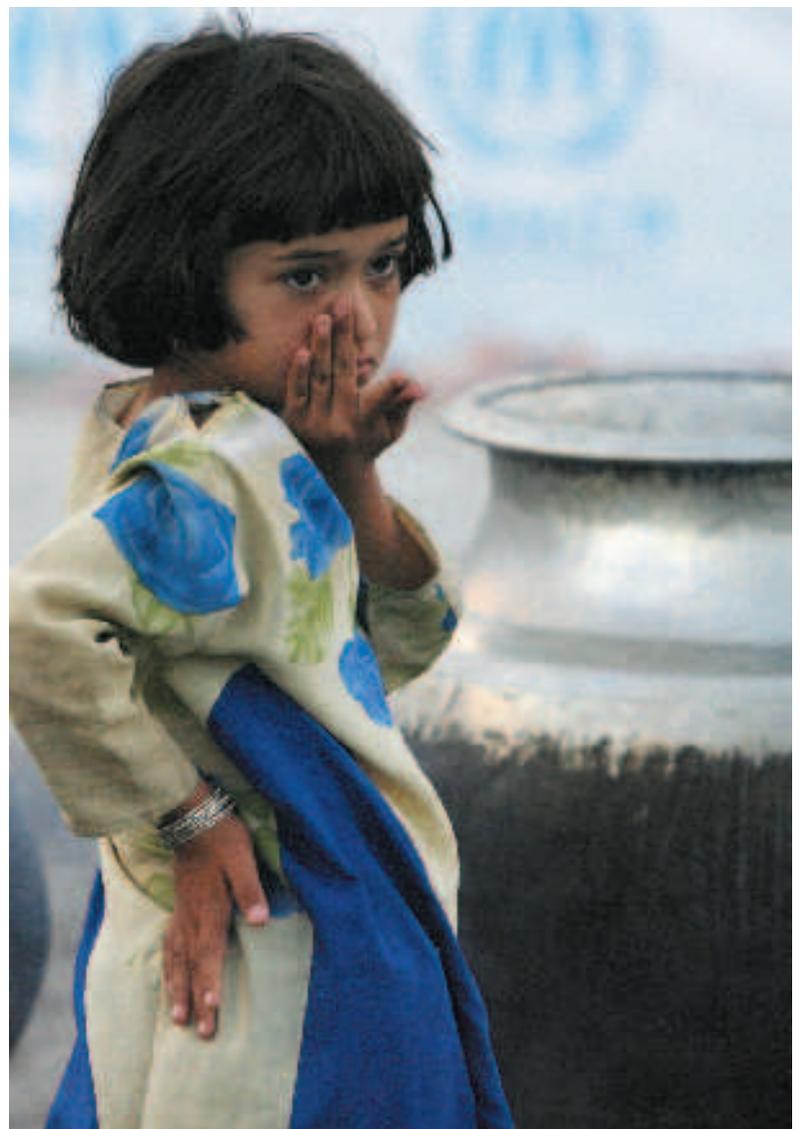
### RECORD A STONEHENGE

**36.500 persone hanno festeggiato il solstizio nel sito megalitico eretto tra il 3000 e il 1600a.C. La polizia ha fermato 25 persone per disordini e ingorghi lungo le strade.**

della gauche intera, come fu per le primarie del 2005 che designarono Romano Prodi leader di tutto il centrosinistra.

Lo dice nero su bianco un corposo dossier appena arrivato sulla scrivania della segretaria del Ps Martine Aubry, firmato da un gruppo di lavoro che da mesi lavora sulle primarie. Dopo il catastrofico risultato delle europee, che con uno striminzito 16% ha segnato un'altra disfatta del Ps e messo in dubbio la sua egemonia su una sinistra frammentata più che mai, il gruppo di lavoro ha presentato alla segretaria un progetto in grado di fissare un obiettivo, un metodo e un calendario per le presidenziali del 2012.

L'elezione del presidente della Re-



## Pakistan, combattono anche le milizie locali

**Le milizie locali di autodifesa, composte per lo più da contadini, sono entrate in azione nel Pakistan nord-occidentale e hanno ingaggiato una battaglia con i talebani nel villaggio di Patrak, uccidendo almeno sette ribelli islamici. La situazione dei profughi in fuga dalla valle di Swat (nella foto), dove sono in corso battaglie con gli islamici, è molto precaria.**

### GRAN BRETAGNA

#### È ancora scandalo rimborsi

**Sotto accusa i candidati a Speaker dei Comuni. Margaret Beckett si è fatta rimborsare 11.000 sterline per il giardino. John Bercow si è fatto pagare la parcella del commercialista. Sir Patrick Cormack ha eletto suo ufficio casa sua, facendosi rimborsare luce, riscaldamento e tasse.**

### YEMEN

#### Forse vivi gli ostaggi

**Per il ministro dell'Interno, Motahar al-Masri, i sei stranieri rapiti a maggio nello Yemen occidentale potrebbero essere ancora vivi. Una settimana fa sono stati ritrovati i cadaveri di tre donne che facevano parte della comitiva.**

## In pillole

### L'INDIA SALVA 143 IMPRESE USA

Nell'ultimo biennio caratterizzato da una importante fase di crisi economica, l'India e' intervenuta ripetutamente nel mercato statunitense acquistando ben 143 imprese, molte delle quali altrimenti destinate a chiudere i battenti.

### IRAQ, SONO 73 I MORTI

Il bilancio di vittime dell'attentato di sabato a Kirkuk è salito a 73 morti. Oltre la metà delle vittime sono state estratte dalle rovine di 70 case franate dopo l'esplosione. E forse il bilancio delle vittime salirà: si teme ci siano altri corpi sotto le macerie. Bandiere nere e striscioni con frasi di cordoglio sventolano nel villaggio di Taza dove sono state sepolte le vittime.